

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena</p>	<p>Piano di Sorveglianza e Controllo della COVID-2019</p> <p><i>Indicazioni per l'organizzazione delle attività ambulatoriali</i></p> <p>1 giugno 2020</p>	 <p>Ospedale di Sassuolo S.p.A.</p>
---	---	--

PREMESSA	Pag 2
PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Pag 2
MISURE GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI SPAZI	Pag 2
FUNZIONE FILTRO	Pag 3
ATTIVITA' AMBULATORIALE	Pag 3
Misure generali	Pag 3
Igiene delle mani	Pag 4
Dispositivi di protezione individuale	Pag 5
Gestione dei dispositivi medici, apparecchiature, attrezzature	Pag 5
Aerazione	Pag 6
Pulizia e disinfezione	Pag 6
Disinfettanti	Pag 8
Biancheria e teleria	Pag 9
Gestione dei rifiuti	Pag 9
PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI SPAZI COMUNI (ZONA FILTRO, CORRIDOI, SALI D'ATTESA; BAGNI, ECC.)	Pag 9
PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	Pag 10

Gruppo di lavoro

Esperia Amici	Dipartimento Cure Primarie
Giulia Ciancia	Direzione Sanitaria Nuovo Ospedale di Sassuolo
Vincenzo Ciccarese Gorgoni	U.O. Igiene e controllo infezioni correlate all'assistenza
Antonia Delbue	Dipartimento Farmaceutico
Anna Franzelli	Dipartimento Cure Primarie
Claudia Gallerani	U.O. Igiene e controllo infezioni correlate all'assistenza
Alessandra Gibertini	Servizio Prevenzione e Protezione
Stefano Giordani	U.O. Igiene e controllo infezioni correlate all'assistenza
Michele Lacirignola	Servizio Sorveglianza Sanitaria
Teresa Pesì	U.O. Igiene e controllo infezioni correlate all'assistenza

Premessa

Il documento descrive le misure che si applicano nell'Azienda USL di Modena e presso il Nuovo Ospedale di Sassuolo, al fine di consentire lo svolgimento delle attività sanitarie ambulatoriali, garantendo la massima sicurezza per gli utenti e per gli operatori, sanitari e non sanitari.

Fare riferimento al documento aziendale "Ambienti di lavoro sicuri" per tutto ciò che non è espressamente riportato nel presente documento.

Tutte le prestazioni ambulatoriali devono essere programmate e prenotate.

La pianificazione degli appuntamenti deve prevedere un intervallo, di norma, non inferiore a 30 minuti (ad esclusione, ad esempio, degli accessi per le prestazioni di laboratorio).

La pianificazione degli appuntamenti deve essere definita anche considerando il tempo necessario per garantire la sanificazione e un adeguato ricambio dell'aria dell'ambulatorio.

Prenotazione della prestazione

Informazioni e raccomandazioni rispetto ai comportamenti da adottare per accedere alle prestazioni ambulatoriali, saranno fornite ai cittadini per il tramite dei canali di comunicazione attivati dall'Azienda. Al momento della prenotazione (telefonica, online) saranno fornite le seguenti raccomandazioni:

- l'accesso è consentito alla sola persona che deve ricevere la prestazione; la presenza di un accompagnatore (solo uno) è ammessa per i minori, per le persone non autosufficienti, se necessaria una mediazione linguistico-culturale
- presentarsi all'appuntamento all'orario esatto della prenotazione (al massimo 10 minuti prima), non sarà ammesso l'accesso in anticipo; nel caso di presentazione in ritardo non è esclusa la necessità di dover riprogrammare la prestazione
- presentarsi all'appuntamento indossando una mascherina chirurgica, non è indicato indossare i guanti
- non presentarsi all'appuntamento in caso di comparsa di sintomatologia suggestiva per COVID-19* e contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale.

*NOTA

Segni e sintomi compatibili con la diagnosi di COVID-19 possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro: febbre, tosse, astenia, dolori muscolari diffusi, mal di testa, raffreddore - naso chiuso e/o rinorrea, difficoltà respiratoria - respiro corto, fame d'aria, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito, aritmie -tachi/bradi aritmia, episodi sincopali, disturbi nella percezione di odori e gusti - anosmia e a-disgeusia.

Misure generali per la predisposizione degli spazi

- Definire il/i punti di accesso alla struttura / poliambulatorio dove svolgere la funzione filtro
- Predisporre i percorsi obbligati per indirizzare gli utenti verso la funzione filtro adottando adeguata segnaletica orizzontale, verticale o barriere fisiche
- Disporre le sedute nelle sale di attesa per assicurare la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i presenti e garantendo almeno 3 mq/persona (eliminando dove possibile le sedute o inibendone l'utilizzo mediante l'uso di cartellonistica/segnaletica)
- Valutare la necessità di predisporre segnaletica orizzontale e/o verticale per indirizzare gli utenti ai diversi ambulatori in modo chiaro e ben visibile
- Predisporre sistemi per garantire il distanziamento tra utente ed operatore quali segnaletica orizzontale o barriere fisiche; in particolare predisporre l'installazione di schermi in plexiglass con feritoia, ove mancanti, nelle portinerie, nei punti di accoglienza e di distribuzione, nei locali di accesso al pubblico per l'effettuazione di prestazioni amministrative

- Dove possibile identificare percorsi unidirezionali per gli utenti (ingresso e uscita differenziati)
- Dove possibile identificare percorsi di accesso distinti per gli utenti e per il personale
- Nelle strutture ove si erogano servizi in cui l'afflusso di persone potrebbe essere elevato, valutare l'opportunità di dedicare una persona al controllo accessi che regola l'ingresso al punto di filtro accoglienza
- Identificare un'area sicura, esterna alla struttura, ove far sostare le persone in attesa di entrare
- Disporre, in tutti i locali, dei flaconi di gel alcolico
- Apporre in tutti i locali la cartellonistica informativa Aziendale

Funzione filtro

- Consentire l'accesso alla sola persona che deve ricevere la prestazione; la presenza di un accompagnatore (solo uno) è ammessa per i minori, per le persone non autosufficienti, se necessaria una mediazione linguistico-culturale
- Verificare l'orario della prenotazione, se in anticipo fare attendere fuori dalla struttura
- Fare indossare all'utente la mascherina chirurgica*, possibilmente con elastico, in modo che copra naso e bocca, qualora non l'abbia già indossata
- Far eseguire l'igiene delle mani con gel alcolico
- Se l'utente indossa i guanti farli togliere e fare effettuare l'igiene delle mani
- Misurare la temperatura corporea con termometro che non prevede il contatto
- Rimandare al domicilio l'utente con febbre superiore a 37,5, rilevando nome, cognome e numero di telefono, informandolo che sarà ricontattato per fissare un nuovo appuntamento e invitandolo a contattare il proprio MMG per la gestione clinica del problema attuale.

Quanto suddetto vale anche per gli eventuali accompagnatori

* NOTA

Se l'utente indossa un facciale filtrante dotato di valvola, è necessario fargli indossare anche la mascherina chirurgica. La mascherina chirurgica è un dispositivo in grado di contenere la dispersione nell'ambiente dei droplets emessi dalla persona che la indossa e allo stesso tempo in grado di proteggere la mucosa orale e nasale dai droplets emessi da una persona che non indossa la mascherina chirurgica.

Attività ambulatoriale

Misure generali

- Nei poliambulatori, organizzare le sedute destinate ai singoli ambulatori in modo da evitare assembramenti nelle sale d'attesa e garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.
- La pianificazione degli appuntamenti deve essere definita anche considerando il tempo necessario per garantire la sanificazione e un adeguato ricambio dell'aria dell'ambulatorio, prevedendo un intervallo maggiore per le prestazioni che generano aerosol (aspirazione aperta del tratto respiratorio incluso il tratto respiratorio superiore; inserimento, aspirazione aperta e rimozione di cannula tracheostomica; broncoscopia e procedure sulle vie aeree superiori che includono l'aspirazione, endoscopia delle vie digestive superiori ove sia prevista l'aspirazione del tratto respiratorio alto, procedure odontoiatriche dove è previsto aerosol con uso di manipoli odontoiatrici, induzione dell'espettorato, lavaggio nasofaringeo, aspirazione e laringoscopia, fisioterapia toracica o applicazione dispositivo per la tosse). Quando possibile pianificare la seduta ambulatoriale inserendo una sola procedura che genera aerosol come ultima prestazione della seduta stessa.

- In ambulatorio devono essere presenti esclusivamente i materiali e i presidi sanitari necessari allo svolgimento della seduta. Tale condizione favorisce la sanificazione tra una prestazione e quella successiva e al termine della seduta.
- Valutare, in funzione dell'attività da svolgere, l'utilità di collocare barriere, ad esempio in plexiglass, sulla scrivania. Tale soluzione si consiglia solo per le prestazioni che non richiedono un contatto diretto con l'utente/paziente, laddove non si riesce a garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra operatore e utente/paziente.
- Devono essere disponibili il gel alcolico e i dispositivi di protezione necessari allo svolgimento della seduta ambulatoriale.
- La comunicazione verbale tra gli operatori deve essere limitata al necessario per lo svolgimento dell'attività.
- Aerare frequentemente gli ambienti.
- Anche negli spazi ad esclusivo utilizzo degli operatori, evitare aggregazioni, rispettare costantemente la distanza interpersonale di almeno un metro ed indossare correttamente la mascherina chirurgica (deve coprire naso e bocca) per tutta la durata del turno lavorativo se si è in presenza di altre persone.
- Intervistare l'utente rispetto alla sintomatologia suggestiva per COVID-19 (Segni e sintomi compatibili con la diagnosi di COVID-19 possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro: febbre, tosse, astenia, dolori muscolari diffusi, mal di testa, raffreddore - naso chiuso e/o rinorrea, difficoltà respiratoria - respiro corto, fame d'aria, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito, aritmie -tachi/bradi aritmia, episodi sincopali, disturbi nella percezione di odori e gusti - anosmia e a-disgeusia).
- Rimandare al domicilio l'utente con intervista positiva, rilevando nome, cognome e numero di telefono, informandolo che sarà ricontattato per fissare un nuovo appuntamento e invitandolo a contattare il MMG per la gestione clinica del problema attuale.



Igiene delle mani

L'operatore deve eseguire l'igiene delle mani rispettando i 5 momenti fondamentali indicati dall'OMS:

- prima del contatto con il paziente
- prima di una manovra asettica
- dopo l'esposizione a liquidi biologici
- dopo il contatto con il paziente
- dopo il contatto con superfici, apparecchiature, oggetti circostanti il paziente.



Inoltre, l'igiene delle mani, deve essere eseguita:

- prima di preparare/somministrare farmaci
- prima di indossare i DPI
- durante e dopo la rimozione dei DPI.

Eeguire:

- il frizionamento alcolico, se le mani non sono visibilmente sporche

- il lavaggio con acqua e sapone o sapone antisettico, se le mani sono visibilmente sporche.

Durante l'assistenza limitare allo stretto necessario il contatto con le superfici/oggetti nelle immediate vicinanze del paziente.

Per poter effettuare l'igiene delle mani correttamente e, quindi, in modo efficace, è necessario:

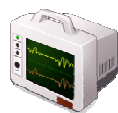
- tenere le unghie corte e prive di smalto
- non indossare anelli o bracciali
- utilizzare un'adeguata quantità di sapone o soluzione alcolica
- rispettare la sequenza e la durata corrette al fine di permettere la distribuzione del sapone o della soluzione alcolica su tutta la superficie delle mani (vedi poster “*come lavarsi le mani con acqua e sapone?*” e “*come frizionare le mani con la soluzione alcolica?*” – OMS, Ministero della Salute, CCM).

Gli utenti devono essere **istruiti** ed eventualmente **aiutati** ad effettuare frequentemente l'igiene delle mani.



Dispositivi di protezione individuale

Per i dispositivi di protezione fare riferimento allo specifico documento Aziendale 5_SGSL_DPI_COVID_Assignazione DPI_DM_REV3_



Gestione dei dispositivi medici e delle apparecchiature/attrezzature

- Utilizzare preferibilmente dispositivi medici monouso, in confezione singola o in kit, e subito dopo l'utilizzo smaltirli nel contenitore rigido dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.
- I dispositivi medici e apparecchiature/attrezzature sanitarie pluriuso, subito dopo l'uso, devono essere ricondizionati rispettando le fasi di decontaminazione, pulizia, disinfezione o sterilizzazione. Privilegiare la sterilizzazione a vapore o a gas plasma e riservare la disinfezione ai soli dispositivi, apparecchiature/attrezzature che, per caratteristiche intrinseche, non è possibile sterilizzare.
- I dispositivi medici pluriuso critici (dispositivi destinati al contatto con tessuti normalmente sterili o con il sistema vascolare, come ad esempio gli strumenti chirurgici, i cateteri cardiaci, i cateteri urinari, le protesi, gli aghi, ecc.) devono essere sottoposti a sterilizzazione.
- I dispositivi pluriuso non critici (dispositivi che entrano in contatto con la sola cute integra e non con le mucose) quali termometro, fonendoscopio, sfigmomanometro, possono essere disinfettati con un disinfettante a base di cloro, come ad esempio le salviette GIOCLOR WIPES o la soluzione di GIOCLOR al 10% (100 ml. di prodotto + 900 ml. di acqua) per 5 minuti di contatto; la soluzione preparata è stabile e quindi utilizzabile per 24 ore. Nel caso si utilizzi la soluzione, inumidire il panno monouso con la soluzione e passare sulla superficie (non spruzzare la soluzione direttamente sulla superficie).

Può essere utilizzato anche un disinfettante a base di alcool al 70% come ad esempio GIOALCOL 70, in particolare per il trattamento del saturimetro in quanto i cloroderivati possono danneggiare il sensore di rilevazione.

Nel caso in cui un particolare dispositivo medico (sonda, manipolo) non possa essere trattato con prodotti a base di alcool o di cloro, valutare la possibilità di utilizzo della schiuma a base di perossido di idrogeno 1,5% (INCIDIN OXYFOAM). Applicare la schiuma direttamente sulla

superficie, da una distanza di circa 30 cm, oppure su un panno monouso. Strofinare distribuendo il prodotto sull'intera superficie da trattare. Lasciare asciugare, non risciacquare.

- Tablet, tastiere, monitor, ecc. possono essere disinfettati con disinfettante a base di alcool al 70% come ad esempio GIOALCOL 70; inumidire il panno monouso con il disinfettante e passare sulla superficie (non spruzzare direttamente la superficie).

Prima di applicare un prodotto su una sonda, un manipolo o qualsivoglia strumento, accertarsi sempre che il prodotto sia idoneo e non ne danneggi la superficie o ne comprometta il funzionamento. Consultare sempre i manuali d'uso. Per ogni dubbio o chiarimento contattare il SIC e la Farmacia Ospedaliera.

Per nuovi dispositivi e apparecchiature sanitarie, che non possono essere sterilizzate, valutare e identificare la corretta metodica di trattamento in collaborazione con il SIC.



Aerazione

- Aerare frequentemente tutti i locali
- Tra una prestazione e la successiva, aerare l'ambulatorio (mantenendo la porta chiusa) per un tempo adeguato, in base alla capacità di ricambio dell'aria nel singolo ambulatorio e al tipo di prestazione, prevedendo per le procedure che generano aerosol un tempo tale da consentire un completo ricambio dell'aria ambiente. Il tempo necessario per garantire un idoneo ricambio d'aria dipende dalla presenza o meno di impianti di aerazione forzata (nr. ricambi/ora) e dalla superficie di aerazione naturale (finestrature). In particolar modo i locali dove si generano aerosol devono essere dotati di finestrature atte a garantire un adeguato ricambio dell'aria ambiente
- E' cura del Servizio Unico Attività Tecniche (SUAT) verificare che siano correttamente effettuati tutti gli interventi di manutenzione sui sistemi di ventilazione e che sia esclusa la funzione di ricircolo negli impianti di ventilazione forzata laddove presenti.



Pulizia e disinfezione

La pulizia e la disinfezione ambientale devono essere garantite dagli interventi eseguiti dagli operatori sanitari nel corso dell'attività ambulatoriale oltreché dagli interventi garantiti dal Servizio di Pulizia.

Interventi ad opera del servizio di pulizia

La frequenza e la tipologia degli interventi sono diversificati in base al tipo di prestazione effettuata nel corso della seduta ambulatoriale che può determinare livelli diversi di contaminazione ambientale. Pertanto, si distinguono:

- ambulatori chirurgici dove vengono eseguite procedure di piccola chirurgia o minimamente invasive esempio chirurgia generale, urologia, ginecologia, dermatologia, endocrinologia, ecc.
- ambulatori dove si effettuano procedure che generano aerosol (odontoiatria, ORL, pneumologia, ecc)
- altri ambulatori specialistici

Il servizio di pulizia esegue:

- la pulizia e disinfezione degli ambienti compresi il pavimento, le superfici e gli arredi presenti, utilizzando un prodotto disinfettante cloroderivato con almeno **2.500 ppm** di cloro, al termine della seduta ambulatoriale (se l'attività si sviluppa per l'intera giornata,

l'intervento sarà effettuato sia al termine della seduta del mattino sia al termine della seduta del pomeriggio);

- negli ambulatori chirurgici dove vengono eseguite procedure di piccola chirurgia o minimamente invasive, a fine seduta esegue un intervento a fondo con trattamento del pavimento e delle pareti, dopo aver portato all'esterno del locale tutti i materiali trasportabili, con un disinfettante cloroderivato con **5.000 ppm** di cloro attivo;
- nell'ambulatorio dove sono state effettuate procedure che generano aerosol (quando possibile pianificare la seduta ambulatoriale inserendo una sola procedura che genera aerosol come ultima prestazione della seduta stessa), a fine seduta, esegue un intervento a fondo con trattamento del pavimento e delle pareti, dopo aver portato all'esterno del locale tutti i materiali trasportabili, con un disinfettante cloroderivato con **5.000 ppm** di cloro attivo.

Nel caso in cui, durante l'attività ambulatoriale, si verifichi una importante contaminazione delle superfici con materiale biologico, l'operatore deve richiedere l'intervento straordinario del servizio di pulizia.

Nel caso in cui sia stata effettuata una prestazione ambulatoriale ad un utente sospetto / accertato di COVID-19 l'operatore sanitario deve attivare il servizio di pulizia (specificando che si tratta di intervento per caso sospetto / accertato di COVID-19) che dovrà effettuare la pulizia a fondo e la disinfezione con disinfettante a base di cloro alla concentrazione di **5.000 ppm**.

Inoltre, deve essere rispettata la programmazione degli interventi periodici in occasione dei quali, oltre alla pulizia a fondo del locale e di tutte le superfici, dovrà essere eseguita la disinfezione con disinfettante a base di cloro alla concentrazione di **5.000 ppm**.

Interventi eseguiti dagli operatori sanitari nel corso delle prestazioni ambulatoriali

- Prima dell'avvio dell'attività, nella fase di allestimento dell'ambulatorio, trattare le superfici del letto, dei carrelli, dei piani di lavoro (es. preparazione farmaci, medicazione, ecc.) con un prodotto detergente/disinfettante a base di cloro, come ad esempio la soluzione di STER-X 2000 al 10% (100 ml. di prodotto + 900 ml. di acqua, per un tempo di contatto di 5 minuti; inumidire il panno con la soluzione e passare sulla superficie, non spruzzare la soluzione direttamente sulla superficie.

Se si utilizza la soluzione disinfettante a base di cloro DECS AMBIENTE al 10% (100 ml. di prodotto + 900 ml. di acqua, per un tempo di contatto rispettivamente di 5 minuti) deve essere effettuata prima la detersione.

Le soluzioni preparate di cloro sono stabili e quindi utilizzabili per 24 ore.

In alternativa, utilizzare un prodotto a base di alcol al 70% come ad esempio GIOALCOL 70 (prodotto pronto all'uso); inumidire il panno con la soluzione, passare sulla superficie e lasciare asciugare.

- Tra una prestazione ambulatoriale e l'altra trattare tutte le superfici toccate dall'operatore e dall'utente durante la prestazione, come quelle del lettino (dopo aver rimosso la copertura monouso), dei carrelli, dei piani di lavoro (es. preparazione farmaci, medicazione, ecc.), la scrivania, la sedia dell'utente e la maniglia della porta con prodotto a base di cloro, come ad esempio la soluzione di STER-X 2000 al 10% (100 ml. di prodotto + 900 ml. di acqua, per un tempo di contatto di 5 minuti; inumidire il panno con la soluzione e passare sulla superficie, non spruzzare la soluzione direttamente sulla superficie).

Se si utilizza la soluzione disinfettante a base di cloro DECS AMBIENTE al 10% (100 ml. di prodotto + 900 ml. di acqua, per un tempo di contatto rispettivamente di 5 minuti) deve essere effettuata prima la detersione.

Le soluzioni preparate di cloro sono stabili e quindi utilizzabili per 24 ore.

In alternativa, utilizzare un prodotto a base di alcol al 70% come ad esempio GIOALCOL 70 (prodotto pronto all'uso); inumidire il panno con la soluzione, passare sulla superficie e lasciare asciugare.

Nel caso di procedure che generano aerosol, tra una prestazione ambulatoriale e l'altra, trattare tutte le superfici presenti all'interno dell'ambulatorio, anche quelle non toccate dall'operatore e dall'utente.



Disinfettanti

	NOME COMMERCIALE	PRINCIPIO ATTIVO	MODALITA' D'USO TEMPI DI CONTATTO	Codice magazzino AVEN
Prodotti a base di alcool etilico	GIOALCOL 70 flacone da 1 litro	Alcool etilico 70% p/p	DISINFETTANTE per dispositivi medici e per superfici ambientali Pronto all'uso. Impiegare circa 40 ml/mq. Lasciare asciugare. Non risciacquare. Fornibile anche erogatore spray per Gioalcol a costo zero.	725951 (erogatore spray: 727328)
Prodotti a base di ipoclorito di sodio	GIOCLOR flacone da 1 litro	Sodio ipoclorito g 11,5 (cloro attivo disponibile 1,1% = 11.000 ppm)	DISINFETTANTE per dispositivi medici Prodotto da diluire: 10% pari a 1.100 ppm (100ml da portare sino a 1 litro con acqua). Tempo di contatto: 5 minuti. Eliminare il prodotto attraverso un attento risciacquo. La soluzione preparata è stabile e quindi utilizzabile per 24 ore.	80012636
	GIOCLOR WIPES SALVIETTE	Sodio ipoclorito. 100 g di soluzione imbevuta nel panno contengono 0,105 (cloro attivo disponibile 0,100% = 1.000 ppm)	DISINFETTANTE per dispositivi medici Panno monouso in busta singola. Per disinfezione a freddo di superfici pulite non porose di dispositivi medici.	80012639 (conf. da 120 buste)
	STER-X 2000 flacone da 1 litro	Sodio ipoclorito. 28 g (cloro attivo disponibile 2,7% = 27.000 ppm) Eccipienti: Sodio cloruro, Sodio idrato, <u>tensioattivo</u> , profumo, acqua purificata q.b. a g 100,00	DETERGENTE/DISINFETTANTE per superfici ambientali Prodotto da diluire: al 10% (= circa 2.700 ppm, 100 ml di prodotto + 900 ml di acqua) al 18% (= circa 5.000 ppm, 180 ml di prodotto + 820 ml di acqua) Tempo di contatto: 5 minuti La soluzione preparata è stabile e quindi utilizzabile per 24 ore.	80012654
	DECS AMBIENTE flacone da 1 litro	Sodio ipoclorito. 28 g (cloro attivo disponibile 2,7% = 27.000 ppm) Eccipienti: cloruro di sodio g 8, idrato di sodio g 0,5, profumo, acqua depurata q.b. a 100 ml.	DISINFETTANTE per superfici ambientali Prodotto da diluire: al 10% (= circa 2.700 ppm, 100 ml di prodotto + 900 ml di acqua) al 18% (= circa 5.000 ppm, 180 ml di prodotto + 820 ml di acqua) Tempo di contatto: 5 minuti La soluzione preparata è stabile e quindi utilizzabile per 24 ore.	689329

	NOME COMMERCIALE	PRINCIPIO ATTIVO	MODALITA' D'USO TEMPI DI CONTATTO	Codice magazzino AVEN
Prodotti a base di perossido di idrogeno	INCIDIN OXYFOAM flacone da 750 ml	Perossido di idrogeno 1,5%. Eccipienti: coformulanti.	DETERGENTE/DISINFETTANT E per dispositivi medici Spray schiumogeno pronto all'uso. Applicare la schiuma direttamente sulla superficie, da una distanza di circa 30 cm, oppure su un panno monouso. Strofinare distribuendo il prodotto sull'intera superficie da trattare. Lasciare asciugare. Non risciacquare. Tempo di contatto: 15 minuti	80010154



Biancheria e teleria

Manipolare la biancheria / teleria utilizzata con molta attenzione, per evitare la dispersione di microrganismi e la contaminazione di aria, superfici e persone.

Utilizzare quando possibile biancheria monouso, ad esempio il rotolo lenzuolo monouso per il lettino dell'ambulatorio, telini monouso, traverse monouso.

Evitare di portare la biancheria/teleria monouso o pluriuso utilizzata a contatto con la divisa/sovracamice o di depositarla temporaneamente sul pavimento o altre superfici.

Se monouso deve essere smaltita nel contenitore dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, se pluriuso deve essere riposta immediatamente nell'apposito sacco.



Gestione dei rifiuti

Nell'ambulatorio devono essere presenti i contenitori per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, compresi quelli per aghi e taglienti.

Il materiale non pluriuso, compresi i dispositivi di protezione, utilizzato per l'assistenza al paziente sospetto o accertato COVID-19, e in ogni caso utilizzato per l'assistenza a tutti i pazienti se contaminato da materiale biologico, deve essere eliminato nei contenitori per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

In generale, il materiale non pluriuso, compresi i dispositivi di protezione, se non utilizzato per l'assistenza al paziente sospetto o accertato COVID-19 e non contaminato da materiale biologico, può essere eliminato nei rifiuti indifferenziati.

I materiali non pluriuso, derivati dalla pulizia e disinfezione dell'ambulatorio, devono essere eliminati nel contenitore per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo se contaminati da materiale biologico e, sempre, se l'intervento è stato effettuato a seguito di prestazione ad un utente con nota colonizzazione o infezione (compresa COVID-19). Negli altri casi eliminarli nei contenitori per i rifiuti indifferenziati.

Pulizia e disinfezione degli spazi comuni (zona filtro, corridoi, sale d'attesa, bagni, ecc.)

Il servizio di pulizia effettua, con una frequenza da modulare in base all'utilizzo dell'area interessata (ad esempio utilizzo solo la mattina o il pomeriggio ovvero sia la mattina che il

pomeriggio), la pulizia e la disinfezione dei pavimenti e delle superfici maggiormente toccate (maniglie e barre delle porte, maniglie delle finestre, tavoli, sedute, interruttori della luce, rubinetti, lavandini, pulsantiere ascensori, erogatori di caffè e snack, corrimano,), utilizzando un prodotto disinfettante cloroderivato con almeno **2.500 ppm** di cloro.

Principali documenti di riferimento

- Regione Emilia Romagna, DGR 404 del 27/04/2020 “Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza COVID-19. Modifica alla deliberazione di giunta regionale n° 368/2020”
- Rapporto ISS COVID-19 n° 20/2020 rev. “Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV-2”. Gruppo di lavoro ISS prevenzione e controllo delle infezioni. Versione del 14 maggio 2020.